



## **DICHIARAZIONI DELLE ISTITUZIONI**

### **BENIGNO CALVI, sindaco di Inzago**

L'attuale Amministrazione di Inzago, in carica dallo scorso maggio 2006, ha preso atto con convinzione e simpatia del progetto che la LISM aveva concordato precedentemente con il nostro Comune. Infatti nell'anno 2004 fu perfezionato un accordo per il quale il Comune di Inzago concedeva in diritto di superficie per 99 anni alla LISM un lotto di terreno di circa 6.400 mq riconoscendo un ruolo di interessi generale per tale iniziativa. L'Amministrazione che rappresento è certa che con l'inizio delle attività, previsto per il prossimo anno, un nuovo Attore sociale farà compiutamente la sua parte, in sinergia con gli altri innumerevoli soggetti, istituzionali e volontaristici, pubblici e privati, presenti sul territorio inzagheso e della Martesana. In particolare siamo sicuri che si creerà un solido legame di collaborazione con la Fondazione Luigi Marchesi, storico ente inzagheso al servizio degli anziani e non solo. Auguri quindi di buon insediamento e di buon lavoro alla nuova struttura e a tutte le persone che vi lavoreranno e la renderanno certamente utile.

### **LUIGI TRANQUILLINO, Vice Presidente Commissione Politiche Sociali della Provincia di Milano**

Nel corso del suo intervento conclusivo Luigi Tranquillino ha sottolineato l'impegno e l'attenzione dell'amministrazione provinciale per iniziative come queste di LISM in quanto rispondono direttamente e concretamente ai bisogni delle persone. Il Vice Presidente della Commissione delle Politiche Sociali della Provincia di Milano si è impegnato personalmente a visitare il centro residenziale e ad essere vicino a Lism e alla fondazione LISM Simona Sorge per far sì che la struttura operi nel migliore dei modi e affinché possa rappresentare un esempio da replicare in altri territori.

### **PIERGIANNI PROSPERINI, Assessore della Regione Lombardia ai Giovani, Sport e Promozione Attività Turistica**

Quello che fa LISM per i malati di sclerosi multipla è di enorme valore. Le sue attività e i suoi progetti, come quello del Centro Residenziale, rappresentano un esempio ammirevole per tutti noi, cittadini, istituzioni e mondo scientifico. La costruzione di una vera e propria casa, grande e accogliente, rende possibile un'assistenza finalmente adeguata a persone che hanno difficoltà motorie ma che non perdono la lucidità e quindi necessitano, oltre che di un supporto di tipo medico, anche e soprattutto di un sostegno di tipo morale. Per questo l'esistenza di una struttura confortevole, attrezzata, moderna e totalmente dedicata rappresenta un importante sviluppo verso una migliore assistenza ai malati.